

RENDICONTO

ANNUALE 2015

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 2 TER, DEL D. LGS. N. 259/2003)

I. PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rendiconto annuale previsto dall'articolo 34, comma 2 *ter*, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, così come modificato dall'articolo 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115, recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2014*, in base al quale l'Autorità è tenuta a pubblicare “[...] *annualmente i costi amministrativi sostenuti per le attività di cui al comma 1 e l'importo complessivo dei diritti riscossi ai sensi de[l] comm[a] 2-bis. In base alle eventuali differenze tra l'importo totale dei diritti e i costi amministrativi, vengono apportate opportune rettifiche.*”.

II. ENTRATE E SPESE DELLE DELL'AUTORITÀ*

Il rendiconto è redatto sulla base delle risultanze della contabilità analitica e del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, approvato dall'Autorità con la delibera n. 311/16/CONS del 21 giugno 2016.

La rappresentazione delle entrate, al netto delle partite di giro, è illustrata nella tabella seguente

Tabella 1 – Tipologie di entrata

ENTRATE CONTRIBUTIVE		(€)
CONTRIBUTI DELLO STATO		-
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI <i>EX LEGE</i> 481/1995; 249/1997; 266/2005		60.851.632
CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI SERVIZI POSTALI (D.LGS.58/2011; DL 201/2011)		6.786.824
CONTRIBUTI MOTORI CALCOLO		3.000
CONTRIBUTI DIRITTI SPORTIVI		351.453
CORRISPETTIVI AUTORIZZAZIONI SATELLITARI		126.566
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE		68.119.475
ALTRE ENTRATE		
RECUPERI, RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI		3.606.709
INTERESSI ATTIVI E RENDITE FINANZIARIE		47.162
TOTALE ALTRE ENTRATE		3.653.871
	TOTALE GENERALE	71.773.346

Nella tabella 2 sono indicate le entrate contributive, accertate per l'esercizio di competenza 2015 ex Delibera n. 567/14/CONS recante *Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2015* e derivanti dai contributi versati dagli operatori di comunicazioni elettroniche ai sensi del citato articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003 e quelle derivanti dai contributi dei motori di calcolo ex Delibera 331/09/CONS,

Tabella 2 –Contributi complessivamente riscossi dagli operatori di cui all'art. 34, comma 2-bis del d. lgs. 259/2003

	COM. ELETTR. (€)
CONTRIBUTO OPERATORI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (Delibera 567/14/CONS)	35.747.389
CONTRIBUTO MOTORI DI CALCOLO (Delibera 331/09/CONS)	3.000
TOTALE	35.750.389

Relativamente alla rappresentazione delle spese, il rendiconto annuale illustra i costi che l'Autorità ha sostenuto per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003, sulla base della metodologia di seguito illustrata.

III. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

Il rendiconto, predisposto sulla base dei documenti contabili relativi all'esercizio finanziario 2015, è redatto tenendo conto sia della struttura organizzativa, funzionale e contabile dell'AGCOM sia delle diverse aree di attività da essa esercitate per l'adempimento della propria missione istituzionale.

L'assetto organizzativo dell'AGCOM trova, infatti, dal punto di vista contabile e gestionale, la propria rappresentazione nei centri di responsabilità gestionale/centri di costo sulla base dei quali vengono ripartite, nel sistema di contabilità analitica, le diverse spese sostenute nel corso di ogni esercizio finanziario.

L'insieme delle attività che l'Autorità esercita per l'adempimento della propria missione istituzionale possono essere sostanzialmente ricondotte a quattro tipologie.

Tre di queste, sono riconducibili – direttamente ed immediatamente – alle aree settoriali di competenza istituzionale – i) attività specificatamente dedicate al mercato delle comunicazioni elettroniche ex articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003; ii) attività specificatamente dedicate ai mercati dell'audiovisivo, dell'editoria, della pubblicità, ecc.; iii) attività specificatamente dedicate al mercato dei servizi postali – alle quali si aggiungono una serie di

attività che l'Autorità deve necessariamente svolgere in quanto strumentali e/o funzionali all'espletamento delle prime.

L'individuazione delle spese sostenute per le attività relative alle comunicazioni elettroniche è stata effettuata attraverso un esercizio di disaggregazione e successiva riaggregazione delle spese sostenute *da e per le* diverse unità organizzative dell'Autorità che ha tenuto conto delle attività concretamente svolte dai centri di costo rappresentati nella contabilità analitica.

In tale linea di ragionamento sono stati così individuati: centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è *trasversale a tutte le finalità istituzionali* dell'Autorità (Consiglio e relativo staff; Gabinetto; Servizio giuridico; Servizio bilancio e contabilità; Servizio affari generali, contratti e sistemi informativi; Servizio risorse umane); centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è destinata a *specifiche macro-aree settoriali* di attività (Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica; Direzione infrastrutture e servizi media; Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete; Direzione contenuti audiovisivi; Direzione tutela dei consumatori; Direzione servizi postali; e Servizio ispettivo registro e Co.re.com); centri di costo "misti" (Segretariato generale, Servizio economico e statistico, Servizio Rapporti con la UE ed attività internazionale) il cui personale, svolge sia tra attività di tipo *trasversale a tutte le finalità istituzionali* che attività direttamente riconducibili a *specifiche aree settoriali* di competenza dell'Autorità.

Sulla base di tali riaggregazioni, le spese complessivamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003, risultano da un procedimento articolato in due fasi: nella prima, sono state individuate le spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche; nella seconda, quelle *indirettamente attribuibili*.

La quantificazione delle spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata imputando, per ogni centro di costo ad attività integralmente o parzialmente settoriale: le spese del personale in ragione della *destinazione* delle attività svolte dalle singole risorse umane ivi incardinate; le spese dirette, derivanti dalla somma degli impegni presenti nei pertinenti capitoli di bilancio, in ragione della *tipologia/finalità* della spesa e, dunque, del relativo carattere di funzionalità all'espletamento delle specifiche attività istituzionali di cui all'articolo 34; le spese generali di funzionamento in modo coerente con la *consistenza relativa* del personale dedicato allo svolgimento delle attività di cui al richiamato articolo 34.

La quantificazione delle spese *indirettamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata mediante una operazione di "*ribaltamento*" su tale settore della corrispondente *quota/parte* delle spese sostenute dai centri di costo ad attività trasversale, complessivamente pari ad € 24.948.168.

Il criterio di *ribaltamento* è stato individuato nell'*incidenza percentuale* – pari a circa 58,06% – delle risorse umane dedicate allo svolgimento di attività relative al settore delle comunicazioni elettroniche (119,55) sul numero complessivo delle risorse umane dedicate alle diverse macro-aree settoriali (205,91) in cui l'Autorità esercita la propria competenza istituzionale.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i dati di sintesi dell'esercizio sopra descritto.

Tabella 3 –Imputazione delle spese *direttamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003 dai centri di costo ad attività integralmente o parzialmente settoriale

	COM. ELETTR. (€)
SEGRETARIATO GENERALE (attività settoriale)	893.837
SERVIZIO RAPPORTI CON L'UE E ATTIVITA' INTERNAZIONALI (attività settoriale)	873.204
SERVIZIO ECONOMICO - STATISTICO (attività settoriale)	1.793.098
SERVIZIO ISPETTIVO REGISTRO E CORECOM	4.765.058
DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	4.772.806
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA	2.049.345
DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE	2.676.403
DIREZIONE TUTELA CONSUMATORI	5.940.705
TOTALE	23.764.456

Tabella 4 – Prospetto di sintesi delle spese per attività trasversale

	TOTALE (€)
CONSIGLIO	1.506.671
STAFF CONSIGLIO	3.644.066
GABINETTO AUTORITA'	324.150
SERVIZIO GIURIDICO	2.633.772
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'	3.143.880
SERVIZIO AFFARI GENERALI, CONTRATTI E SISTEMI INFORMATIVI	6.819.729
SERVIZIO RISORSE UMANE	2.123.213
SEGRETARIATO GENERALE (attività trasversale)	4.105.888
SERVIZIO ECONOMICO STATISTICO (attività trasversale)	489.155
SERVIZIO RAPPORTI CON UE ED ATTIVITA' INTERNAZIONALE (attività trasversale)	157.664
TOTALE	24.948.168

Tabella 5 – Imputazione delle spese indirettamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche

	IMPORTO (€)
SPESE ATTIVITÀ TRASVERSALE	24.948.168
INCIDENZA PERCENTUALE	58,06%
TOTALE	14.484.743

Infine, nelle tabelle 6 e 7 sono rispettivamente rappresentati l'ammontare complessivo delle spese *direttamente* ed *indirettamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche ed i dati di sintesi e riepilogativi del rendiconto annuale 2015 previsto dall'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 6 – Spese complessivamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003

	IMPORTO (€)
SPESE DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI	23.764.456
SPESE INDIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (ATTRIBUZIONE PER RIBALTAMENTO)	14.484.743
TOTALE	38.249.199

Tabella 7 – Prospetto riepilogativo

	IMPORTO (€)
ENTRATE CONTRIBUTIVE OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	35.750.389
SPESE COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILI AL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 2-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 259/2003	38.249.199
MARGINE	-2.498.810